

Sabato 3 febbraio - S. Biagio (Mc 6,30-34)

Ore 19.00 Vivi/def. fam Fogale Giuseppe; per le anime del purgatorio (fam. Zorzan); def. genitori di Minato Maria; Carlesso Dino (Vie 13 Aprile/Cornorotto/Astego); Marcon Emma (nipote Gianna); Gazzola Camillo e Rita (figlio Sergio); Cuccarolo Giovanni (fam); Fogale Andrea (nipote).

Domenica 4 febbraio - 5a Domenica del Tempo Ordinario - S. Eutichio (Mc 1,29-39)

Ore 07.30 Def. Porcellato e Marostica (fam); Simonetto Piero, Caterina e genitori (Valeria e Pia).
 Ore 10.30 Genitori di Gianni e Maria; def. Colbalchini Norma (fam); Ballestrin Giulio (fam Piccolo); Bonato Antonella (fam); Bavaresco Pietro (figlio Livio); Callegari Olga ann (fam); Simonetto Gemma, fam Gazzola
 Ore 14.30 S. Rosario
 Ore 17.30 (Cendrole) Vespro
 Ore 18.00 (Cendrole) S. Messa

Lunedì 5 febbraio - S. Agata (Mc 6,53-56)

Ore 18.30 Def. Dal Bello Agnese, Fernanda (Amabile); Spairani Luigino, Giomo Adriano.

Martedì 6 febbraio - Ss. Paolo Miki e c. (Mc 7,1-13)

Ore 07.00 Def. Don Fernando (Elza e Franco).

Mercoledì 7 febbraio - S. Massimo (Mc 7,14-23)

Ore 07.00 Per le anime del purgatorio.

Giovedì 8 febbraio - S. Giuseppina Bakhita (Mc 7,24-30)

Ore 07.00 Def. Fogale Giuseppe e Maria ann.

Venerdì 9 febbraio - S. Apollonia (Mc 7,31-37)

Ore 07.00 Defunti della Parrocchia.

Sabato 10 febbraio - S. Scolastica (Mc 8,1-10)

Ore 19.00 Vivi/def. fam. Piotto Marcello; def. via Boschi (Vial Maria); Don Fernando (fam C.L.); Masin Francesco e Scremin Irma ann (figlia Franca); genitori di Cremasco Silverio; Piotto Albino (Maria, Renato e fam); Martinazzo Elda ann, Cesarina (fam. Oliano); Broseghin Sergio (cognati e cognate Feltracco).

Domenica 11 febbraio - 6a Domenica del TO - Giornata Mondiale del Malato (Mc 1,40-45)

Ore 07.30 Def. Don Fernando e Don Cesare (Piana); De Marco Giovanni e Michele (Nicoletta); Agnolin Sisto, Lina e Gimmi; Don Fernando; Bergamin Norina ann (figlia Elsa); Berno Angelo; Pastro Eleonora; Vial Giovanni (fam).
 Ore 10.30 Vivi/def. classe '53; def. Don Fernando (Corale); Favrin Teresina (fam); Bonato Antonella (fam); Fratin Maria (fam); Carlesso Giuseppe e Idelma (sorella Maria).
 Ore 14.30 S. Rosario
 Ore 17.30 (Cendrole) Vespro
 Ore 18.00 (Cendrole) S. Messa

Utile cena Sant'Antonio Abate e lotteria € 1.936,45; utile Panini Onti di sabato 27/1 € 1.305,05
 Grazie agli organizzatori e a quanti hanno partecipato.

Aiuta il tuo Oratorio!

Devolvi il 5% delle tue imposte all'Associazione NOI di Spineda. Nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore" della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000410267**.



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

S. Matteo
evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio
abate
SPINEDA

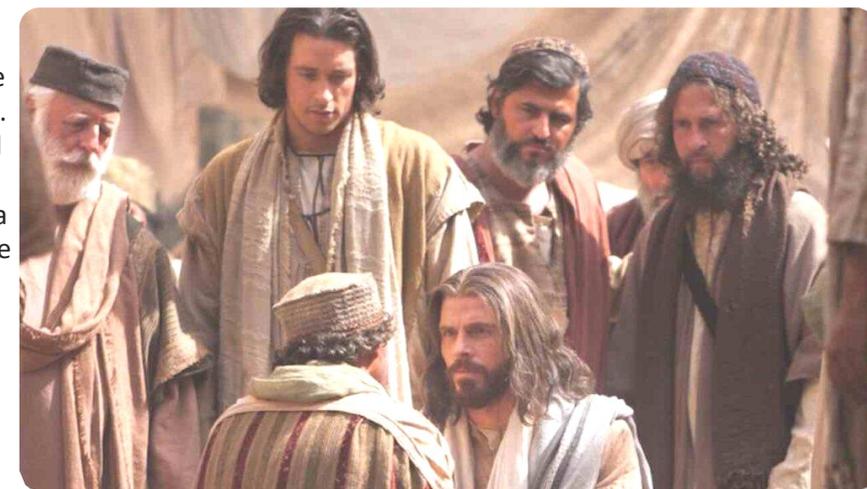
S. Giovanni
Battista
VALLÀ

S. Lorenzo
diac. e martire
POGGIANA

4 Febbraio 2024 - Nr. 5 - Anno B
DOMENICA V DEL TEMPO ORDINARIO

Gesù apre le sue porte al dolore del mondo

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, andò subito nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano... (Marco 1,29-39)



È il report di una giornata-tipo di Gesù, scandita dall'alternarsi di tre cose: annunciare, guarire, pregare. Cafarnao è il primo laboratorio del Regno, dove il mondo di Dio si misura con il mondo del dolore. Nella bibbia il futuro inizia sempre, come qui, dalle paludi. Marco inanella le tre location preferite del Maestro: la strada (Gesù si reca), la casa (di Simone), la folla. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Subito. Fa tenerezza questo preoccuparsi di Simone e Andrea delle loro vicende familiari e metterne a parte Gesù, come si fa con gli amici stretti. Tutto ciò che occupa il cuore dell'uomo entra nel rapporto con Dio. Egli si avvicinò. Il primo verbo bellissimo, rivelatore: Gesù non sopporta distanze e mostra il suo primo annuncio in atto: il regno si è fatto vicino (Mc 1,15). Si avvicinò e la prese per mano. Potenza umile dei gesti: mano nella mano, una donna e Dio. Una mano è fatta per innalzarsi in un gesto di invocazione, per stringere altre mani in segno di amicizia o di aiuto, per accarezzare e per proteggere, per ricevere e per dare. La prende e la solleva: toccare, arte della vicinanza, un parlare con il corpo, forza trasmessa a chi è stanco, fiducia per ogni figlio impaurito, carezza per chi è solo. Gesù la solleva, la fa "ri-sorgere", la libera. Ed ella li serviva: il servizio è il test della vera guarigione per tutti. Il Vangelo usa lo stesso verbo nel racconto delle tentazioni, quando gli angeli si avvicinarono a Gesù e lo servivano. Una donna, la suocera di Simone, assimilata agli angeli, le creature più vicine a Dio, diventa la prima diaconessa del Vangelo. Poi, dopo il tramonto del sole, finito il sabato con i suoi divieti (proibito anche visitare gli ammalati) tutto il dolore di Cafarnao si riversa alla porta della casa di Simone: la città intera era riunita davanti alla porta. Davanti a Gesù, in piedi sulla soglia, in piedi tra la casa e la strada, tra la casa e la città; davanti a Gesù che ama le porte aperte, che fanno entrare occhi e stelle, polline di parole e il rischio della vita; davanti alle porte aperte di Dio, s'addensa il dolore del mondo. La casa scoppia di folla e di dolore, e poi di vita ritrovata. Queste guarigioni compiute dopo il tramonto, quando iniziava il nuovo giorno, sono il collaudo del mondo nuovo, raccontato sul ritmo della Genesi: "e fu sera e fu mattino". Il miracolo è, nella sua bellezza giovane, l'inizio del primo giorno della vita guarita. Quando era ancora buio, uscì in un luogo segreto e là pregava. Gesù sa inventare spazi, quegli spazi segreti che danno salute all'anima, a tu per tu con Dio, a liberare le sorgenti della vita, così spesso insabbiate.

4 febbraio '24 - 46ª Giornata Nazionale per la Vita: La forza della vita ci sorprende

46 GIORNATA DELLA VITA
LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE



'La forza della vita ci sorprende' è il titolo del Messaggio che il Consiglio Permanente della CEI ci affida per la 46ª Giornata per la Vita. Il brano biblico che ha ispirato la riflessione dei vescovi è tratto dal Vangelo di Marco: **"Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?"**

I vescovi ci invitano ad uscire dalla logica del guadagno per entrare in quella della gratuità. Siamo chiamati a guardare all'altro non come a un problema, che necessita inevitabilmente di una soluzione, ma a metterci di fronte a lui come a un tramonto, lasciandoci stupire da esso.

Se l'altro 'è un problema' istintivamente chiederemo di avere sempre più dati; pretenderemo condizioni migliori per

poter arrivare presto a sciogliere il nodo che sfida il nostro delirio d'onnipotenza. Mentre se ci alleniamo a stare di fronte all'altro come a 'un tramonto', potremo solamente godere della sua bellezza, ringraziando Dio di poter partecipare a quell'incontro.

In questa domenica, il Vangelo ci restituisce un momento familiare della vita di Gesù. Lui, che entra in casa di un amico, Pietro, trovando la suocera malata si china su di lei e la prende per mano per guarirla, ancora una volta fa risuonare l'annuncio di un Dio che accorcia le distanze, che entra nella ferialità della gente per toccarla. Non ci sono parole di giudizio o di spiegazione, ma gesti di tenerezza.

Siamo invitati dai vescovi a fare di questo giorno un'occasione in cui credenti e non credenti si pongono *"davanti al mistero della vita, riconoscendo in essa un dono del Creatore; la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore"*.

Consapevoli, inoltre, che *"il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che il «grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili» (Discorso all'associazione Scienza e Vita, 30 maggio 2015). La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente"*.

Vi invitiamo quindi a vivere questa Giornata come momento di riflessione, per diffondere semi di speranza e di nuova operosità, stringendo valide alleanze educative fra le istituzioni e anche tra le stesse famiglie per favorire la libertà vera. Potrà essere occasione ulteriore di approfondimento del messaggio la lettura dell'inserito Avvenire, in uscita domenica 4 febbraio 2024. Auspichiamo che la Giornata per la Vita divenga sempre più un'occasione per spalancare le porte a nuove forme di fraternità solidale. Il Signore vi dia Pace,

fra Marco Vianelli, dir. Ufficio Naz. Pastorale Famiglia

Marcia diocesana della pace: con l'intelligenza di mente, cuore e mani

Nella Marcia Diocesana della Pace che celebreremo **domenica 4 febbraio** dalla Chiesa di Onè di Fonte fino al Palazzetto dello Sport di Casoni (dove il vescovo Tomasi presiederà la celebrazione eucaristica), saranno a tema le tre intelligenze: mente, cuore e mani. Prendendo spunto dal messaggio di papa Francesco, cammineremo riflettendo in che senso si può dire che la pace si deve pensare, si deve sentire e si deve fare.

Un cammino che ci vedrà riflettere sì sull'importanza delle nuove tecnologie (da non demonizzare), ma che non possono pretendere di dettare le regole del gioco. Daremo spazio, attraverso alcune testimonianze, a diverse voci di chi lavora con la tecnologia ma anche a chi ci ricorda che non tutto è tecnologia o intelligenza artificiale, e che, come il Creato, i poveri, le persone vittime della guerra ci possono aprire ad altre intelligenze. Queste realtà, se fanno notizia, tanto velocemente entrano in scena, e altrettanto velocemente ne escono, non solo dalla notizia, ma anche dal ns interesse.

Con il contributo del vescovo Michele, cercheremo di dare significato alla domanda che il Papa pone del suo messaggio: *"Trasformeremo le spade in vomeri?"*. Saranno presenti anche il vescovo mons. Claudio Dalla Zuanna, dell'arcidiocesi di Beira in Mozambico, e alcuni rappresentanti di "Assisi Città della pace", unitamente ai sindaci dei Comuni coinvolti nella manifestazione. La sfida, che il pontefice vede soprattutto per le giovani generazioni, è proprio quella di azioni che "rispettino e servano la dignità umana e del creato", in particolare con il coinvolgimento delle istituzioni educative. Sapendo che "non è responsabilità di pochi, ma dell'intera famiglia umana". La marcia conclude idealmente il mese della pace e la rassegna diocesana "Bilanci di pace".

Partenza alle 14.30 dal sagrato della chiesa di Onè di Fonte.

La Giornata della Terza età e del Volontariato

Domenica 18/2 ore 12.30: dopo 4 anni si torna a festeggiare la bellezza della Terza età con un pranzo in Casa Riese (Via Don Gnocchi, 5). **Prenotazioni da martedì 6/2 a giovedì 15/2** dalle 9.30 alle 13, nell'Ufficio Segreteria del Sindaco in municipio. La quota di compartecipazione è di €17, è previsto il servizio di trasporto dai paesi.

Giovedì 7 marzo: l'AIDO di Riese organizza una **visita alla Banca degli Occhi di Mestre e alla Banca dei Tessuti di Treviso**. Partenza alle 8 dal piazzale della chiesa di Riese in pullman, pranzo al sacco e rientro primo pomeriggio. Iscrizione entro il 25/2 da Bergamin Lorena 388/7455272 o Rosello Nadia 339/1979242



AVVISI PER RIESE

Lunedì 5/2 ore 20.30 in Oratorio, incontro dei genitori della Cresima

Martedì 6/2 ore 20.30 in Oratorio a Riese, incontro dei genitori della 1a Confessione di Riese e Spineda

Mercoledì 7/3 ore 20.30 in Oratorio a Riese, incontro degli operatori pastorali della Collaborazione Riese-Altivole. Tema: **Liturgia e preghiera - quali dinamiche favoriscono la fede in famiglia e con i giovani**. Relatore: don Marco Piovesan, vice direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano.

Giovedì 8/3 ore 20.45 in Canonica, incontro CPAE.

Domenica 11/2 - 32a Giornata Mondiale del Malato

Nel pomeriggio carnevale in Oratorio per tutti, organizzato dai genitori della Scuola Materna e dal NOI.

Grazie ai benefattori della parrocchia

Una persona offre € 1.000, un'altra € 500, una famiglia abbona € 1.000 sul prestito di € 2.000.

AVVISI PER SPINEDA

Domenica 4/2 ore 10.30 Battesimo di Feltracco Ester durante la S. Messa. Invitati i ragazzi del catechismo di 3ª e 4ª elementare.

Martedì 6/2 ore 20.30 in Oratorio a Riese, incontro dei genitori della 1a Confessione di Riese e Spineda

Mercoledì 7/3 ore 20.30 in Oratorio a Riese, incontro degli operatori pastorali della Collaborazione Riese-Altivole. Tema: **Liturgia e preghiera - quali dinamiche favoriscono la fede in famiglia e con i giovani**. Relatore: don Marco Piovesan, vice direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano.

Domenica 11/2 - 32a Giornata Mondiale del Malato

Nel pomeriggio carnevale in Oratorio per tutti, organizzato dal NOI.